

A.S.P. AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA "VALLONI MARECCHIA"

con sede in Rimini, Via Di Mezzo, 1

All'Assemblea degli Enti soci dell'Azienda di Servizi alla Persona A.S.P. "VALLONI MARECCHIA",

Premessa

Il Revisore unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto il controllo sulla regolarità contabile e la vigilanza sulla correttezza della gestione economico finanziaria ai sensi degli artt. 2403, 2° c. Cod. Civ. (controllo contabile) e 2409-bis del Codice Civile (revisione legale dei conti, in linea con quanto indicato alla risposta alla domanda N. 26 delle F.A.Q. del Gruppo di lavoro regionale per il supporto tecnico-contabile alle ASP istituito dalla Regione Emilia Romagna.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 N. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, Cod. Civ.."

La presente relazione è accompagnatoria al bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso **al 31.12.2017**, che rappresenta il secondo esercizio di attività di questa A.S.P., in quanto soggetto giuridico costituitosi con effetto dal **01.04.2016** a seguito dell'unificazione per fusione delle Aziende di Servizi alla Persona A.S.P. "CASA VALLONI" e dell'A.S.P. "VALLE DEL MARECCHIA", subentrando a titolo universale in tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio e in tutti i rapporti giuridici pendenti alla predetta data relativi alle due Aziende pre-esistenti sopra citate.

La consegna del progetto di bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31.12.2017 con i relativi allegati al Revisore è stata completata in data 24.07.2018 e, quindi, in lieve ritardo rispetto al termine di statuto per l'approvazione del consuntivo (30.06.2018), che, peraltro, non ha natura perentoria.

Pur comprendendo le motivazioni esposte alla pagina N. 1 e 2 della nota integrativa al riguardo al predetto ritardo nella predisposizione del progetto di bilancio, si raccomanda all'Ente, per il futuro, di predisporre i bilanci e consegnare la documentazione al revisore in modo tale da permetterne la presentazione all'assemblea degli enti soci entro il termine di statuto.

Il sottoscritto revisore, nominato da parte della Giunta della Regione Emilia Romagna con atto N. 991 del 27.06.2016, per il rilascio del parere sul bilancio chiuso al 31.12.2017 si è avvalso della propria attività di verifica e controllo svolta nel corso dell'esercizio predetto ed anche in fase di esame del consuntivo.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2017 è costituito dai seguenti documenti, in adempimento a quanto previsto dall'art. 6 e dall'allegato N. 5 del Regolamento di contabilità di cui alla delibera di Giunta Regionale delibera di G.R. N. 279 del 12.03.2008

* STATO PATRIMONIALE - CONTO ECONOMICO

* NOTA INTEGRATIVA



*RELAZIONE SULLA GESTIONE

* BILANCIO SOCIALE

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 ed ai sensi dell'art. 2409-bis Codice Civile

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Il Revisore unico ha svolto la revisione legale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2017, dell'A.S.P. "VALLONI MARECCHIA", costituito dallo stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

Lo Stato patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti secondo gli schemi tipo allegati alla delibera della G.R. N. 279/2007 e strutturati ai sensi degli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa rispetta le disposizioni dell'art. 2427 del Codice Civile e contenere le indicazioni di cui al comma 4 dell'art. 6 della citata delibera della Giunta Regionale N. 279 del 12.03.2007.

A giudizio del sottoscritto Revisore, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31.12.2017, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiami di informativa

Si richiama l'attenzione sui seguenti aspetti che assumono un rilievo particolare nell'esame del bilancio.

Modifica dei criteri di valutazione dei terreni, già di pertinenza della ex ASP "CASA VALLONI" al fine di omogeneizzare il criterio di valorizzazione con il criterio adottato per i terreni, già di pertinenza della ex "ASP VALLE DEL MARECCHIA".

Rispetto a quanto indicato nel bilancio dell'esercizio precedente, l'Ente, anche su sollecitazione del Revisore, ha proceduto a modificare il criterio di valutazione dei terreni di proprietà della ex ASP "CASA VALLONI", in quanto iscritti in sede di costituzione della stessa a valori di mercato in base a perizia. Il predetto criterio era stato mantenuto anche in sede di fusione e costituzione di ASP "VALLONI MARECCHIA".

In base alla predetta modifica, i terreni di pertinenza della ex "ASP CASA VALLONI" sono stati valutati al criterio catastale rivalutato, coincidente con il criterio di valutazione già adottato per i terreni già di pertinenza della ex "ASP VALLE DEL MARECCHIA", consentendo quindi l'omogeneizzazione del criterio di valutazione di tutti terreni e la relativa confrontabilità.

Il criterio catastale rivalutato costituisce uno dei due criteri adottabili in base al Regolamento di Contabilità per le ASP di cui alla delibera di G.R. Emilia Romagna N. 279 del 12.03.2007 per la valutazione degli immobili.

Il valore dei terreni del patrimonio disponibile riferibili alla ex ASP CASA VALLONI si è ridotto di Euro 2.686.725 a seguito della modifica del criterio di valutazione, con conseguente riduzione del capitale di dotazione per pari importo.

Completamento lavori di ristrutturazione Palazzo Valloni (ex Fulgor) e predisposizione dell'impianto scenografico

Nel corso dell'esercizio 2017 si è completata la realizzazione dei lavori di ristrutturazione del Palazzo Valloni (ex Fulgor), comprensivo dell'impianto scenografico e, pertanto, si è proceduto a girocontare i costi sostenuti ed imputati al conto "Immobilizzazioni in corso Palazzo Valloni" alla relative voci di cespiti "Fabbricati Palazzo Valloni". Conseguentemente, ha avuto inizio anche la procedura di ammortamento dei predetti beni, interamente oggetto di sterilizzazione per Euro 362.072.

Sono inoltre stati rilevati proventi finanziari per Euro 307.166 da imputare al pagamento dilazionato (ultima rata con scadenza 31.12.2042) relativo al corrispettivo di cessione del diritto di proprietà superficaria avente per oggetto Palazzo Valloni (ex Fulgor), come da atto di costituzione di proprietà superficaria a titolo oneroso stipulato in data 29.3.2016, stipulato dalla ex ASP CASA VALLONI.

Gli interessi passivi per il pagamento delle rate del mutuo erogato da Banca Carim Cassa di Risparmio Spa per finanziare i lavori di ristrutturazione ammontano ad Euro 195.998, in entità quindi superiore rispetto ai proventi finanziaria introitati dal pagamento dilazionato del corrispettivo di cessione del diritto di proprietà superficaria di cui sopra.

Elementi alla base del giudizio

Il Revisore unico ha svolto la revisione contabile in conformità dei principi di revisione. Le responsabilità del revisore sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Il Revisore è indipendente rispetto a questa ASP in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Il Revisore unico ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

L'esame del revisore unico è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

L'obiettivo del revisore è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio, nel suo complesso, non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il proprio giudizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione il revisore:

- ha esercitato il giudizio professionale e ha mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile;

- ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa, sulla base dei dati e fatti comunicati al Revisore ed ad un esame, supportato da verifiche campione, in merito agli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio. Il lavoro svolto fornisce una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale del revisore;

- è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale;

- ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della ASP "VALLONI MARECCHIA" sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge, mentre è di competenza del revisore l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39.

La Relazione sulla Gestione è stata formulata nel rispetto dell'art. 2428 del Codice Civile e contenere le indicazioni di cui al comma 5 dell'art. 6 della citata delibera G.R. 279/2007.

A giudizio del Revisore, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ASP "VALLONI MARECCHIA" al 31/12/2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, il Revisore non emergono rilievi.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429 e segg. Cod. Civ..

Parte seconda: Relazione al bilancio ex art. 2429, secondo comma, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 25 comma 9 della L.R. Emilia Romagna N. 2/2003 e dell'art. 26 dello Statuto l'organo di revisione contabile oltre ad esercitare il controllo contabile vigila sulla correttezza della gestione economico-finanziaria e, in tale ambito, svolge le altre attività di cui all'art. 2403 Cod. Civ..

L'attività di vigilanza predetta, svolta dal Revisore unico, è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza sulla correttezza della gestione economico-finanziaria ai sensi dell'art. 2403 e ss. Codice Civile

L'organo di revisione ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, prendendo visione dei verbali delle assemblee dei soci e delle riunioni del consiglio d'amministrazione. In base all'esame svolto e sulla base delle informazioni disponibili, non sono state rilevate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Ente.

Il Revisore ha acquisito dal responsabile amministrativo le informazioni sul generale andamento della gestione economico-finanziaria e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Azienda e non sono emerse osservazioni particolari da riferire.

Il Revisore ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, nonché sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

All'Organo di revisione non sono pervenute denunce.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Il Progetto di bilancio consuntivo chiuso al 31.12.2017 presenta, in sintesi, le seguenti risultanze (valori espressi in unità di euro)

ATTIVO	2016	2017
A) Crediti per incrementi del patrimonio	0	283.672
B) Immobilizzazioni	40.746.873	39.063.351
c) Attivo circolante	15.360.054	14.959.017
D) Ratei e risconti attivi	12.397	63.630
TOTALE ATTIVO	56.119.324	54.369.670
PASSIVO		0
- Patrimonio netto (escluso il risultato dell'esercizio)	47.746.040	43.786.823
Risultato d'esercizio	-53.768	3.671
Totale Patrimonio Netto	47.692.272	43.790.494
B) Fondi per rischi e oneri	437.066	497.159
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0

D) Debiti	7.440.446	9.746.490
E) Ratei e risconti passivi	549.540	335.527
TOTALE PASSIVO	56.119.324	54.369.670
CONTI D'ORDINE	11.065.812	10.906.452

CONTO ECONOMICO	2016	2017
Valore della produzione	5.500.650	8.318.460
Costi della produzione	5.282.345	8.139.711
Differenza	218.305	178.749
Proventi e oneri finanziari	11.291	126.096
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi e oneri straordinari	550	1.643
Risultato prima delle imposte	230.146	306.488
Imposte sul reddito	283.914	302.817
(Perdita) Utile d'esercizio	-53.768	3.671

In via preliminare, si evidenzia che nel confronto tra i dati esposti nella seconda colonna (2017) e nella prima colonna (2016) è necessario considerare che l'Ente è stato costituito in data 01.04.2016 e, pertanto, i dati esposti nella prima colonna riguardano un esercizio con durata di 9 (nove) mesi (01.04.2016-31.12.2016), mentre quelli della seconda riguardano un esercizio con durata 12 (dodici) mesi.

In riferimento alle modifiche apportate agli schemi di bilancio previsti dagli artt. 2425 e 2425 Cod. Civ. dal D. Lgs. 139/2015, si prende atto che l'Ente si è uniformato a quanto espresso dal Gruppo di lavoro regionale per il supporto tecnico-contabile alle ASP nella risposta alla domanda N. 64 pubblicata in data 15.03.2017, in base al quale le ASP non sono tenute a recepire le modifiche degli schemi di bilancio introdotte dal D. Lgs. 139/2015, in quanto gli schemi di Bilancio d'esercizio delle ASP prevedono *“una struttura tecnica “informata” alle norme civilistiche, ma il cui contenuto analitico è autonomo e quindi specifico per le caratteristiche delle ASP, differendo sin dall'origine dagli schemi di cui agli artt. 2424 e 2425 C.C.”*.

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio dell'Azienda applicati dall'Organo Amministrativo, si attesta che gli stessi risultano conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e rispettano le indicazioni contenute nella delibera della Giunta Regionale N. 279 del 12.03.2007, nei principi contabili nazionali, nonché dalle linee guida regionali (Manuale Operativo per le A.S.P. in materia di bilanci), redatte dal Gruppo di lavoro regionale istituito presso il Servizio Programmazione Economico Finanziaria dell'Assessorato alla Sanità e Politiche Sociali della Regione Emilia Romagna.

In particolare, si osserva che:

- le immobilizzazioni immateriali sono stati iscritte al valore di costo di acquisto al netto degli ammortamenti, pari ad Euro 25.395.
- le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al valore di costo d'acquisto al netto del fondo ammortamento per Euro 25.395. Gli incrementi realizzatisi nell'esercizio riguardano nuove acquisizioni per complessivi Euro 3.924, di cui Euro 1.996 per "costi d'impianto ed ampliamento" ed Euro 1.928 per "software" e, pertanto, possono essere capitalizzati in base anche a quanto previsto dal principio contabile OIC 23 in tema di Immobilizzazioni Immateriali. Il decremento è correlato agli ammortamenti di competenza dell'esercizio, pari ad Euro 12.680, iscritti alla voce "B-10-a del Conto Economico;
- le immobilizzazioni materiali sono stati imputate al costo di acquisto (compresi i costi accessori all'acquisto) o di produzione, al netto dei relativi fondi di ammortamento ed eventuali svalutazioni, per complessivi Euro 39.037.752 a fronte del valore iscritto al 31.12.2016 pari ad Euro 40.712.711. Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati decrementi relativi alle quote di ammortamento imputate per complessivi Euro 1.470.119, iscritti alla voce B.10.b) del conto economico, nonché per svalutazioni per Euro 2.686.725 a seguito della modifica del criterio di valutazione dei terreni già di proprietà dell'ex ASP "CASA VALLONI". Come già evidenziato nel corso dell'esercizio sono stati completati i lavori di ristrutturazione e l'allestimento scenografico dell'immobile denominato "Palazzo Valloni" e a partire dal medesimo esercizio sono stati rilevati i giroconti a storno delle voci di Immobilizzazioni in corso in favore dei conti accesi ai cespiti (fabbricati per Euro 8.921.707 e mobili e arredi per Euro 561.698), l'imputazione dell'ammortamento (Euro e la corrispondente quota di sterilizzazione, nonché i proventi correlati al pagamento dilazionato del corrispettivo corrisposto dal Comune di Rimini, a seguito dell'accordo stipulato in data 29.03.2016 avente ad oggetto la costituzione di proprietà superficaria a titolo oneroso;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, come sopra indicati, sono stati imputati in base ad un piano sistematico basato sulla prevedibile possibilità di utilizzo o durata residua dei beni. In particolare, sono state applicate le aliquote di ammortamento coincidenti con il coefficiente previsto dallo schema tipo del Regolamento di Contabilità per Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona di cui alla delibera di Giunta Regionale N. 279 del 29.03.2007 in quanto ritenute coerenti con la residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni predette. Si è inoltre provveduto alla "sterilizzazione degli ammortamenti" relativamente a cespiti già presenti nello Stato Patrimoniale iniziale e a quelli acquisiti mediante utilizzo di contributi in conto capitale o di finanziamenti/donazioni vincolati all'acquisto di immobilizzazioni. L'impatto della sterilizzazione ha trovato imputazione alla voce A.2.b del conto economico per complessivi Euro 1.478.319;
- le immobilizzazioni finanziarie rappresentano depositi cauzionali per complessivi Euro 204;
- le rimanenze finali di materiale di consumo sono stati iscritte in base all'inventario redatto al 31.12.2017;
- i crediti sono stati iscritti al presunto valore di realizzo, pari ad Euro 13.383.884, quale differenza tra il valore nominale di Euro 13.670.233 ed il Fondo Svalutazione Crediti stimato in Euro 286.349. Il valore nominale dei crediti, pari ad Euro 13.383.884, è rappresentato per oltre l'85% da crediti verso enti pubblici (ASL, Provincia di Rimini, Erario ed Enti locali) per i quali non si è ritenuto necessario istituire un fondo rettificativo sulla base del giudizio di solvibilità degli stessi. I crediti con scadenza entro i 12 mesi ammontano ad Euro 2.953.435 pari al 22% dei crediti complessivi, mentre i crediti con scadenza oltre i 12 mesi ammontano all'78% dei crediti complessivi di cui il 55,7% con scadenza oltre i 5 esercizi successivi. Tra i crediti l'importo di maggior rilevanza è

rappresentato dal credito verso il Comune di Rimini per complessivi Euro 10.420.330, comprensivi della quota parte di corrispettivo stabilito nell'atto di costituzione di proprietà superficaria a titolo oneroso del 29.03.2016 e che prevede il pagamento del corrispettivo sopra indicato secondo un piano dilazionato in N. 27 (ventisette) anni, di cui l'ultima ha scadenza in data 31.12.2042. L'ammontare del corrispettivo della cessione pari ad Euro 11.388.729 costituisce anche un contributo in conto capitale, esposto tra e poste del Patrimonio Netto, al netto della sterilizzazione degli ammortamenti relativi per Euro 362.072, per Euro 11.026.657;

- il Fondo accantonamento per Svalutazione Crediti è stato istituito a fronte di crediti di dubbia esigibilità per complessivi Euro 286.349 relativi a clienti non appartenenti al settore pubblico (utenti ospiti, utenti asili nido), sulla base anche dell'aggiornamento delle pratiche affidate ai legali incaricati della procedure di riscossione coattiva e ha subito un incremento di Euro 25.190 che trova iscrizione tra gli importi iscritti alla voce B10-d del conto economico.

- il saldo attivo delle disponibilità liquide relative a conti bancari ammonta ad Euro 1.541.673, mentre il saldo della cassa ammonta ad Euro 132, con conseguente riduzione delle disponibilità liquide, rispetto all'inizio dell'esercizio, di Euro 521.038;

- il Patrimonio Netto ammonta a complessivi Euro 43.790.494 di cui rappresentati dal Fondo di dotazione per Euro 2.133.026, da contributi in conto capitale per complessivi Euro 41.730.983 di cui Euro 11.026.657 relativi al corrispettivo della costituzione di proprietà superficaria relativa al palazzo Valloni (ex cinema Fulgor), da donazioni per Euro 4.885, da perdite riportate da esercizi precedenti per Euro 83.268, nonché da utili di esercizi precedenti per Euro 1.197 e dall'utile di esercizio di Euro 3.671;

- i Fondi rischi e oneri futuri ammontano ad Euro 497.158, di cui gli importi più rilevanti riguardano le somme accantonate per rischi connessi a contenzioso legali per Euro 148.927 (di cui Euro 142.979 relativo al contenzioso instauratosi con Ancora Servizi Cooperativa Sociale) ed Euro 281.362 per accantonamenti per rinnovi contrattuali di personale dipendente per Euro 46.958 e di personale interinale per Euro 20.460 per rinnovi contrattuali, stante l'avvenuta stipula del contratto collettivo nazionale di lavoro 2016-2018 relativo al comparto Funzioni Locali, firmato in data 21.02.2018 tra ARAN e Organizzazioni sindacali ed infine Euro 188.706 attribuibili al "Fondo ferie maturate e non godute". Le quote accantonate nell'esercizio ammontano ad Euro 62.000 al fondo rischi per accertamenti tributari ed Euro 200.520 per rinnovi contrattuali del personale dipendente ed interinale e per la produttività;

- debiti sono stati iscritti al valore nominale di Euro 9.746.490 e riguardano per Euro 6.878.763 la quota capitale del debito residuo al 31.12.2017 del mutuo stipulato con Banca Carim Spa per il finanziamento dei lavori di ristrutturazione e restauro del Palazzo Valloni, di cui Euro 6.711.742 scadenti oltre l'esercizio successivo di cui Euro 5.776.387 scadenti oltre il quinto esercizio successivo. Il predetto debito per l'assunzione di mutuo è garantito da ipoteca sull'immobile predetto, iscritta per Euro 10.951.200 tra i conti d'ordine. Residuano, tra gli altri, debiti verso fornitori per Euro 1.316.764, debiti tributari per Euro 177.270, debiti verso enti previdenziali per Euro 146.246 e debiti verso personale dipendente per Euro 182.994 e fatture da ricevere per Euro 865.284

- tra i ratei e risconti sono stati iscritti nello stato patrimoniale quote di costi e proventi per competenza comuni a due esercizi sociali, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, al fine di rispettare il principio di competenza temporale;

- i componenti della voce A del conto economico (ricavi e proventi), pari a complessivi Euro 8.318.460 riguardano, tra gli altri per Euro 1.478.319 quote di contributi utilizzate per sterilizzare ammortamenti, per Euro 2.422.770 per rette, per Euro 1.624.270 da rimborsi di oneri a rilievo

sanitario, per Euro 634.670 proventi da utilizzo del patrimonio immobiliare e per Euro 490.552 proventi da attività commerciali;

- i componenti della voce B del conto economico (costi della produzione) ammontano a complessivi Euro 8.139.711 e sono evidenziati nel dettaglio esposto nella nota integrativa;

- la gestione finanziaria ha prodotto un utile di Euro 126.096;

-le imposte sul reddito riguardano l'IRES di competenza per Euro 71.847 e l'IRAP per Euro 230.920 per complessivi Euro 302.819. L'IRES risulta dovuta con riguardo alla gestione di "attività commerciali" gestiti con una contabilità separata, nonché da redditi di natura fondiaria, derivanti dal possesso di fabbricati e terreni. L'IRAP risulta dovuta in relazione all'attività istituzionale e calcolata in base al metodo retributivo con aliquota 8,5%, mentre per l'attività commerciale è stato applicata l'aliquota 3,9% con calcolo della base imponibile a costi e ricavi dell'esercizio.

Non sono state imputate imposte anticipate o differite nel conto economico.

Nella Relazione sulla gestione sono stati evidenziati i principali scostamenti delle poste del conto economico consuntivo rispetto alle previsioni dalle quali emerge, da una parte, l'incremento dei ricavi e proventi realizzati (+12,3%) principalmente a causa dell'incremento delle quote di contributi utilizzati per la sterilizzazione degli ammortamenti (+100%) e, dall'altra, l'incremento complessivo dei costi della produzione (13,7%) principalmente a causa dell'incremento dell'importo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali (+103%) e la riduzione delle spese del personale (-6,3%), l'incremento degli accantonamenti a fondi oneri futuri e degli oneri diversi della gestione (+ 38%), il positivo impatto sull'utile dell'esercizio relativo alla gestione finanziaria (incremento di Euro 111.096 rispetto alle previsioni) e delle minori imposte sul reddito (riduzione di Euro 47.947)

Al fine del mantenimento della continuità aziendale si raccomanda di proseguire il monitoraggio costante dell'andamento delle riscossioni dei crediti verso utenti al fine di adottare senza indugio tutti i necessari provvedimenti per tutelare le ragioni creditorie dell'Ente, compresa l'applicazione degli interessi di mora ed il ricorso ad azioni legali tese al recupero coattivo dei crediti.

Preso atto delle azioni già poste in essere nell'esercizio 2018, esposte nella Relazione sulla gestione, si raccomanda, inoltre, di proseguire azioni e modalità di gestione del patrimonio in modo da favorirne la redditività, il perseguimento del pareggio di bilancio tramite l'equilibrio di costi e ricavi e l'efficienza e l'efficacia della gestione medesima, tramite anche la ricerca di economie di spesa.

Infine, si raccomanda di redigere l'inventario fisico dei cespiti e di non rinviare ulteriormente l'adozione del regolamento di contabilità e del regolamento degli uffici e servizi e di attuare l'ulteriore ripartizione dei componenti economici del centro di costo relativo "Amministrazione", attribuendoli, secondo idonei criteri di ripartizione, agli altri centri costi al fine di determinare una migliore e più precisa distinzione delle aree di attività (centri di costo) che si presentano in perdita o in utile, al fine di adottare anche i necessari provvedimenti tesi al raggiungimento del pareggio economico, come già indicato nella relazione del revisore del precedente esercizio.

L'organo di revisione ha esaminato il progetto di bilancio consuntivo chiuso al 31.12.2017 e ha rilevato che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, Codice Civile, ad eccezione di quanto esposto per la rilevazione dei terreni di proprietà della ex ASP CASA VALLONI valutati a valori catastali, come sopra indicato.

Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2017 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio si rinvia a quanto indicato, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. N. 39/2010 alla prima parte della presente relazione.

Il sottoscritto revisore rilascia parere positivo in merito all'iscrizione dei costi previsti dall'art. 2426, n. 5, Codice Civile.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Revisore Unico propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli Amministratori.

Il Revisore Unico esprime parere favorevole alla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio 2017 di Euro 3.671, secondo le modalità di copertura esposte dall'organo amministrativo.

Il Revisore Unico

Dott.ssa Paola Baldazzi


Rimini, li 31.07.2018